

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso in italiano	Beni culturali <i>modifica di: Beni culturali (1267600)</i>
Nome del corso in inglese	Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	12/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/03/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.flett.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di Laurea, dalla classe 13 Scienze dei Beni Culturali alla classe L-1 Beni culturali, è determinata dall'esigenza di adeguarsi alle indicazioni contenute nel DM 270/04, nel DM 16 Marzo 2007, nonché alle linee guida fissate dal DM 26 Luglio 2007 n. 386 ed ai requisiti fissati dal DM 31 Ottobre 2007 n. 544 e successive integrazioni.

Nel recepire le indicazioni della nuova normativa la Facoltà ha promosso il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, garantendo nel contempo una minore frammentazione degli insegnamenti.

Il nuovo percorso promuove la razionalizzazione del numero degli esami per ridurre i tempi per il conseguimento del titolo di studio e limitare il numero di studenti fuori corso.

Si è scelto di raggruppare le attività formative in un minor numero di discipline e conseguentemente di prove d'esame; al fine di determinare un'articolazione didattica più efficace, si è realizzato un ampliamento rispetto al precedente piano di studi con una maggiore attenzione per gli aspetti della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, incrementando altresì il peso attribuito alle conoscenze delle lingue straniere.

La riagggregazione delle discipline può inoltre favorire l'inserimento, nell'offerta formativa, di laboratori e tirocini nonché esperienze professionalizzanti, ampiamente previste dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 si sono immatricolati 90 studenti e in totale risultano 201 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento di nuovi SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si è consultata la Soprintendenza ai Beni Culturali, Archeologici e Ambientali della Regione Siciliana allo scopo di verificare:

a) la congruenza del piano di studio con le competenze richieste per l'accesso ai diversi livelli di collaborazione previsti dal DR 5085 del 15 febbraio 2008 nell'ambito del settore archeologico e dei beni artistici.

b) l'acquisizione di competenze ulteriori attraverso la partecipazione a stages presso la Soprintendenza soprattutto nell'ambito degli scavi archeologici, della catalogazione dei manufatti storico-artistici e dei giacimenti museali, nonché a stages, presso parchi archeologici e musei.

Si sono inoltre consultati assessori alla cultura a livello regionale e provinciale operanti nel settore del restauro e dei lavori pubblici per elaborare un quadro delle competenze generalmente richieste e dei possibili campi di intervento. Sono stati illustrati scopi e obiettivi della trasformazione del Corso di Laurea, che hanno ricevuto un significativo apprezzamento.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Beni Culturali intende fornire una formazione di base che unisca un solido sapere umanistico e specificamente storico con adeguate

conoscenze nell'ambito giuridico e abilità informatiche, tali da consentire al laureato un ruolo attivo nella gestione, valorizzazione e divulgazione dei beni culturali, con particolare attenzione al patrimonio archeologico e storico-artistico. Il laureato dovrà inoltre essere in grado di muoversi agevolmente e competitivamente nel nuovo panorama sia nazionale sia internazionale, e di accedere alle opportunità fornite dalla cooperazione internazionale.

Il corso prevede pertanto una adeguata conoscenza degli sviluppi storici, letterari e storico-artistici dalla antichità all'età contemporanea, dei metodi della documentazione archivistica e di quelli della documentazione archeologica dall'antichità al medioevo.

La complessa figura dell'operatore dei beni culturali, siano essi archeologici siano essi storico-artistici, richiede anche il possesso di adeguate conoscenze relative alla legislazione e alla amministrazione dei beni culturali, agli aspetti giuridici della proprietà del bene culturale e alla fase della conservazione e della esposizione museografica del bene culturale. E' prevista la padronanza di almeno una lingua straniera. E' prevista anche la partecipazione a tirocini e stages presso enti pubblici e privati e la partecipazione ad attività di scavo.

In relazione ai docenti e alle strutture disponibili, l'utenza sostenibile è individuata nella numerosità massima prevista dalla classe L1 (230) in base alle linee guida fissate dal DM 544 del 31 Luglio 2007, All.B.

Il requisito qualitativo degli insegnamenti (copertura di 90 CFU con docenti di ruolo dell'Ateneo contati non più di due volte) è rispettato.

Il requisito qualitativo dei settori (copertura di almeno il 70% dei SSD di base e caratterizzanti con docenti del SSD, contati una sola volta nei corsi di primo livello) è rispettato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- conoscenza e capacità di comprensione delle principali metodologie di analisi in ambito storico, letterario, storico-artistico, archeologico e geografico che vanno dall'evo antico all'età contemporanea.

- adeguata conoscenza generale delle principali metodologie di analisi storica, letteraria, storico-artistica e archeologica.

- conoscenza e capacità di comprensione acquisite attraverso l'uso di libri testo avanzati nonché la lettura di opere e documenti in originale, presentati in edizioni critiche moderne;

- conoscenza diretta di manufatti archeologici, storico-artistici e architettonici del mondo antico, medievale e moderno.

Si utilizzano strumenti didattici aggiornati (libri di testo, edizioni critiche, monografie, articoli scientifici, contributi specialistici) e adeguati agli standard più elevati della ricerca negli ambiti umanistici, con ricorso costante alle fonti letterarie e materiali.

Si prevedono lezioni frontali e laboratori, e inoltre seminari di approfondimento dedicati ad alcuni temi di avanguardia in riferimento all'ambito di studi prescelto.

La qualità del livello raggiunto è valutata con prove scritte in itinere facoltative e esami, e verificata a conclusione del percorso di studi, tramite la stesura dell'elaborato finale, secondo criteri e modalità definiti dal consiglio del Corso di Laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali sono capaci di:

- applicare le conoscenze e le capacità di analisi, maturate nel corso di studio, per organizzare e classificare tutto ciò che ha riferimento a contesti e manufatti archeologici e storico-artistici;

- contestualizzare sapientemente i manufatti archeologici e storico-artistici nelle rispettive epoche di produzione ideando e strutturando argomentazioni efficaci e risolvendo problemi nel loro campo di studi;

- collaborare alla organizzazione di eventi culturali (laboratori didattici, visite guidate, allestimento mostre);

- fornire servizi accessori nella gestione di collezioni, musei, parchi archeologici, beni monumentali (laboratori didattici, visite guidate, allestimento mostre);

- collaborare ad attività di indagini e rilevazioni tecniche;

- trasferire i risultati delle loro analisi, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro, in modo persuasivo e linguisticamente corretto, negli svariati ambiti lavorativi in cui esplicano la loro attività.

Le predette capacità saranno valutate attraverso prove in itinere facoltative, e soprattutto negli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- autonomia di raccogliere e valutare in modo personale i dati acquisiti nel proprio campo di studi e concetti utili alla ricostruzione dei diversi contesti culturali, del passato o del presente, compresa la riflessione sulle svariate tematiche culturali sociali, epistemologiche ed etiche connesse ai dati che hanno raccolto e valutato;

- capacità di rielaborare i dati, ritenuti utili a trarre conclusioni adeguate, valutando criticamente i principali strumenti metodologici delle scienze umane;

- capacità di relazionarsi in modo autonomo e critico con i diversi contesti nei quali si trovano ad operare, trasferendovi ed adattandovi le abilità e le competenze acquisite.

L'acquisita autonomia di giudizio è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- abilità di comunicare oralmente e per iscritto, con efficacia e appropriatezza, sia ad un pubblico di esperti che generale, utilizzando i registri adeguati ad ogni fruitore;

- abilità nell'ambito di altra lingua dell'Unione Europea, acquisita e certificata nel corso del triennio, per rivolgersi anche a un pubblico alloglotto;

- abilità nell'uso delle tecnologie e delle risorse comunicative attuali, al fine di illustrare problemi e prospettare soluzioni negli svariati contesti in cui esplicano la loro attività.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso gli esami di profitto distribuiti lungo le sessioni previste nel corso dell'anno accademico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della Classe L-1 Beni culturali possiedono:

- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, anche al fine di un costante aggiornamento delle proprie conoscenze in ambito umanistico;

- necessarie competenze per svolgere con autonomia compiti di documentazione e approfondimenti in campi specifici;

- capacità di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione all'interno di un approccio professionale al loro lavoro.

L'acquisita capacità di apprendimento è fatta oggetto di peculiare valutazione nell'ambito della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

È richiesta un'adeguata conoscenza delle discipline di ambito letterario, storico, geografico e storico-artistico.

Le relative modalità di verifica sono definite dal Regolamento del Corso di Laurea. Lo stesso Regolamento prevede le modalità con cui saranno colmati eventuali debiti formativi derivanti da insufficienze accertate.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il conseguimento della laurea in L-1 Beni culturali prevede il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione, di fronte ad una commissione di docenti, di un breve elaborato che lo studente avrà avuto modo di redigere, sotto la guida di un docente, nell'ambito di uno dei settori scientifici disciplinari previsti nell'offerta formativa del Corso di Laurea e nel quale il candidato abbia conseguito Crediti Formativi Universitari.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 6 CFU, lo studente deve aver conseguito 174 CFU, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono fissate dal Regolamento del Corso di Laurea, in applicazione di quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Beni culturali, classe L-1, possono svolgere attività nell'ambito dello studio e della valorizzazione dei beni culturali nel settore archeologico e storico-artistico.

Il corso forma dunque assistenti di scavo, assistenti nell'attività di archiviazione ed esposizione di manufatti archeologici e storico-artistici nei musei e in collezioni pubbliche e private nonché esperti nella editoria di carattere archeologico e storico-artistico; forma altresì personale qualificato per attività di guida di musei e mostre, accompagnatori qualificati di itinerari turistici nonché personale specializzato nell'attività di divulgazione e fruizione dei beni culturali e nella costituzione di cooperative operanti nel settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	9	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna	15	15	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	15	15	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

48 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	9	9	-
Discipline relative ai beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/01 Civiltà egee M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	66	66	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		21	21
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/04 , L-ART/07 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/11 , L-OR/05 , M-STO/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/10 , M-STO/08)

Nella prospettiva che ha guidato la progettazione del percorso formativo sono stati individuati come settori di base e caratterizzanti quelli strettamente connessi alla formazione professionale prevista dal corso soprattutto sotto l'aspetto diacronico. Congruente con tale scelta appare la presenza del ssd M-STO/08 sia tra i settori caratterizzanti che tra quelli affini ed integrativi, con la quale si intende affinare la capacità di accedere alle fonti documentarie e archivistiche che si reputano indispensabili per un approccio ben documentato al lavoro. Sono stati inseriti, come settori affini o integrativi, altri settori previsti dalla classe tra le attività di base e caratterizzanti, che, pur non rientrando nelle priorità formative, possono comunque contribuire ad approfondire il profilo professionale previsto sotto l'ambito della metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10) o ad ampliare le prospettive sia nel campo storico-archeologico (L-OR/05), sia in quello linguistico e letterario del mondo antico (L-FIL-LET /05; L-FIL-LET/06). E' stata data infine la possibilità allo studente di una più adeguata conoscenza della realtà contemporanea, sia in ambito storico (M-STO/04), sia letterario (L-FIL-LET/11), al fine di garantire una migliore comprensione del contesto culturale odierno in cui si colloca l'attività della conoscenza e della valorizzazione dei beni culturali (fenomeni di ricezione dell'antico nella letteratura, uso e fruizione del patrimonio culturale in ambito sociale e politico etc.).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/03/2012